



Cartilla N° **470 (bis)**

Adattamento di 411 (tri)

Una lettera d'amore – Marzo 2025

"Sarà bellissimo l'incontro con Lui"

«Non sono più io che vivo, Cristo vive in me» (Gal 2,20)

Canzone dell'incontro

*Da questo incontro amici
dobbiamo tirare fuori tante cose,
Ebbene allora, con tanto amore,
tutti insieme ci dobbiamo donare.*

*Se l'unione è la grande forza
e la forza si trova nel Signore
che in questo giorno e mezzo di
speranza*

*possiamo far brillare il nostro
amore*

***Canto d'amore e di gioia,
canto di sana amicizia,
lavorare per la pace nelle
famiglie
Sarà la nostra bella realtà***

*Donandoci a vicenda
è bello testimoniare
che il matrimonio e la famiglia
sono il fondamento sociale
rafforzare il nostro nido
È un dovere molto importante
quello che Dio ha unito
nessuno potrà separare.*

Omaggio a María Marta (+11-03-25) e Francesco Pedro Pagés (+17-04-2020)

Un'ora dopo la partenza del nostro caro padre, amico, fratello, compagno di strada, la notizia si è diffusa a macchia d'olio in tutto il mondo di Hogares Nuevos e i messaggi si sono diffusi. Se n'è andato l'operaio di Dio: Francesco Pedro Pagés. Insieme a Marta hanno seminato entusiasmo e impegno in tutta l'azione evangelizzatrice dell'Opera. E ora la stessa cosa è stata sperimentata di nuovo. Non appena si è sparsa la voce che l'11 marzo Dio ha chiamato María Marta, la notizia è arrivata prestofino all'ultimo angolo di Hogares Nuevos. Le lacrime non smettono di cadere dai nostri occhi perché l'emozione è molto forte. Ma ci siamo immersi nello spirito di preghiera, che ha permeato l'adorazione del Santissimo di una comunità di missionarie della famiglia, organizzata non appena hanno ricevuto la notizia della partenza di Francesco per la casa del Padre. “Ringraziamo Dio per la vita di Francesco e per il dono che Dio ha fatto a Hogares Nuevos in lui insieme a Marta, che hanno donato tutto, per il “sì” che costruiscono i raggi di Hogares Nuevos, il dono della vita, il mistero della morte.. ...parti essenziali di una catena che ha a che fare con l'Amore.” Diverse comunità di consacrate e sacerdoti si sono radunate accanto al Santissimo Sacramento per pregare. Come, anche, molti laici, coppie, si sono organizzati per unirsi in preghiera tramite le reti e pregare il Rosario e cantare canti che alludono a Francesco.

Il giorno prima della sua partenza ho chiamato una famiglia e mi hanno detto che non potevano rispondermi subito perché stavano pregando per Francesco. Qualcosa di simile è successo con la partenza di Marta. Siamo partiti alcune coppie, consacrate e un servitore per celebrare la Santa Messa del defunto, sapendo che inoltre in tanti posti sarebbe stata celebrata la Messa per Marta e hanno aggiunto l'intenzione per lei in molti momenti di preghiera.

Durante tutti gli anni di Hogares Nuevos ho sentito dire da molti uomini: “Per la mia fede, Francesco, è stato il sostegno più grande che ho avuto”; Altri chiamano lui e Marta “padri nella fede”. “In questi momenti, in tanti messaggi risuonava una realtà molto chiara, un sentimento di gratitudine: “Ci hanno lasciato segni indelebili”.

Insieme ad un'altra coppia, sono stati gli ideatori per “fare qualcosa per le coppie di sposi” nella Parrocchia del Sacro Cuore, da quel desiderio è nato Hogares Nuevos, furono una delle prime due coppie animatrici. Dovevano andare a vivere a 400 km di distanza da dove si svolgevano le principali attività di Hogares Nuevos, non hanno mai espresso un “ma” o fatto una assenza.

Quando lui e Marta portarono il Movimento nella zona dove vivevano, Francesco andava al lavoro in bicicletta per risparmiare carburante e usarlo quando visitava le comunità. Furono membri in Hogares Nuevos della Commissione Nazionale Argentina, del Consiglio Generale, soprattutto grandi

missionari, presenti in centinaia di attività dell'Opera. Abbiamo lavorato insieme ore e ore, giorni e giorni, mesi e mesi, sviluppando contenuti, metodologie, statuti. Negli ultimi anni Francesco, a causa della sua salute, ridusse i suoi impegni in diverse attività, ma ha sempre "fatto di tutto" per essere presente, la sua attività missionaria si svolgeva dal computer, nonostante l'età, cercava di padroneggiare le nuove tecnologie, così come i vari social network per evangelizzare, e anche pregare insieme ad altri fratelli di diverse latitudini, soprattutto con la preghiera delle Lodi mattutine. Inoltre leggeva per correggere vari argomenti preparati dalle coppie; Poiché aveva perso un'altissima percentuale della vista, ingrandì la sua grafia, sia per leggere che per scrivere. Gli scritti su carta venivano letti con una lente d'ingrandimento; Niente lo spingeva a speculare per liberarsi dagli impegni. Al contrario, era sempre disponibile. Non guidava più la macchina, ma voleva sempre dire "sì" quando qualcuno lo invitava a presenziare a un'attività di Hogares Nuevos, semplicemente cercava qualcuno che lo accompagnasse a compiere la missione.

Negli ultimi anni Marta si è rifugiata nella sua casa, non era capace di fare attività senza il suo amato Francesco, il suo impegno era la preghiera per l'Opera.

Entrambi avevano un amore grandissimo per la Vergine Maria. I suoi amici hanno condiviso: "Li immagino mentre contemplano la gloria di Dio e la bellezza di Maria di cui parlavano appassionatamente". quanto ci hanno insegnato i nostri cari Marta e Francesco"; "Grazie a loro per tutto quello che abbiamo imparato per portare avanti il nostro matrimonio." Il nostro cuore è spezzato e, allo stesso tempo, felice perché lui è dove voleva... ..che contraddizione, ma è così.. Qualcuno mi ha detto: "come gli altri, hanno aperto le strade a Cristo sulla terra e ora, con tanti altri che ci hanno preceduto, hanno aperto la strada verso il cielo".

Marta fu un autentico strumento nelle mani del Signore per la conversione di Francesco. Se la definiamo nel suo modo di agire possiamo dire che era una donna sempre allegra, prudente, misurata, paziente, premurosa, dolce, amante del silenzio, della parola giusta, sapiente, di fede incrollabile. D'altra parte, dopo la sua conversione, Francesco fu anche custode di Marta.

Come è iniziata la mia relazione con Marta e Francesco? ? In un Te Deum, il 25 maggio di 1981. Il parroco di Rufino è stato operato alle corde vocali, quindi ho dovuto prendere il posto del sostituto e celebrare la cerimonia... ..la mia omelia è stata criticata da alcuni, che sicuramente si sono sentiti a disagio, Dio ispira quando ci lasciamo guidare dal suo Spirito... Francesco si è identificato... ..il fine settimana successivo, Marta e Francesco, sono venuti per partecipare alla Santa Messa, si sono avvicinati ed hanno espresso il desiderio di aiutare... la collaborazione ha preso forma esattamente un anno dopo.

Ciò che più mi ha stupito di Francesco è stato il suo processo di conversione. Aveva avuto un certo approccio con Dio, ma molto lontano dal essere necessario. In ogni caso, quel primo processo gli permise di iniziare un cammino verso l'uomo nuovo. . Durante il suo percorso in Hogares Nuevos, ho visto un intero processo di conversione nella persona di Francesco, che ci motiva a contemplare Dio che opera in una persona. Marta è la migliore testimone di questo processo. Un uomo nuovo che ha lottato per quasi un decennio contro la possibilità di ritornare ai tratti del vecchio. Il suo grande pilastro era il sacramento della riconciliazione, l'Eucaristia e la preghiera. Marta è stata un vero strumento di Dio nel modellare il suo cuore. Per prima cosa, cambia il cuore di pietra in un cuore di carne, o direi di creta, così da poter dire che poi il Signore lo ha modellato fino ad arrivare al Francesco che tutti abbiamo conosciuto. In nessun momento ha smesso di cercare di continuare a crescere. Ogni giorno erano presenti nelle sue preghiere i salmi, il rosario, il contatto con la Parola di Dio.

Negli ultimi tempi, Francesco confidava ai suoi amici più cari che desiderava andare alla casa del Padre, perché l'incontro con Lui sarebbe stato "bello". Marta mentre la sua salute si indeboliva già prefigurava l'incontro con il Signore e il ricongiungimento con il suo amato marito. Entrambi erano un riflesso fedele di un carisma vissuto: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me".

Missione compiuta. La testimonianza di vita di questa grande coppia ha rispecchiato concretamente lo spirito del Concilio Vaticano II, e tutto il messaggio di San Giovanni Paolo II, sull'impegno dei laici. Come laici hanno avuto un ruolo da protagonisti nell'evangelizzazione delle famiglie, cercando di essere germogli della primavera di cui la Chiesa ha bisogno, non hanno avuto bisogno di sentire "chiesa in uscita", l'hanno sempre incarnata come frutto di una conversione profonda. I Quanti chilometri hanno fatto le loro auto, soprattutto quella piccola, rossa, che ne aveva più di 500.000! Erano una vera testimonianza di coppia totalmente compromessa.

“Missione compiuta, ora sarete sempre con me alla mia tavola”, dice loro Gesù. Missione compiuta, **“avete lavorato instancabilmente per la pace delle famiglie”**. Non ho dubbi, hanno reciprocamente restituito il “meglio del Cielo”, al luogo da cui erano venuti, dal seno di Dio. Festeggiamo con le lacrime agli occhi perché duole il cuore, ma con la gioia di sapere che Hogares Nuevos ha una nuova coppia interceditrice in cielo, “ci è stato donato un santo matrimonio”. Cari Marta e Francesco, non lasciateci soli, accompagnateci dal cielo, continuiamo ad aver bisogno di voi più che mai.

Pregiera

Signore Gesù, ti chiediamo per i nostri fratelli Marta e Francesco, che tante volte hanno cantato: “Signore, vado al tuo incontro, Signore, accogliami, Signore, sono il tuo strumento...”

Accoglili, sono stati i tuoi apostoli, i tuoi discepoli, i tuoi messaggeri, i tuoi missionari, i tuoi strumenti,

Ti hanno visitato in ogni famiglia che aveva bisogno di conforto, l'aiuto per andare avanti, la guarigione per superare gli ostacoli.

Accoglili, ti hanno annunciato kerigmaticamente, hanno insegnato catecheticamente, ti hanno portato sacramentalmente.

Accoglili, ti hanno amato profondamente, hanno creduto non solo in Te, ma nella tua Parola, Hanno accolto tua Madre, come loro Madre, l'hanno amata intensamente... Accoglili e dona a noi che continuiamo il pellegrinaggio la forza della tua grazia, e accresci la nostra speranza di ritrovarci in Paradiso.

Signore, permettimi di dire alla tua Madre: “Ave Maria, prega per noi nell'ora della nostra morte”. Amen.

- 1.- Cosa ci dice la vita di Marta e Francesco nella vita di Hogares Nuevos?
- 2.- In che cosa ci ha illuminato il Signore attraverso la vita di Marta e Francesco?
- 3.- Hogares Nuevos ha bisogno di tanti Marta e Francesco, siamo disposti?
- 4.- Coloro che li hanno conosciuti, condividere diverse testimonianze che hanno visto in Marta e Francesco (sarebbe interessante inviarle per iscritto alla Sede Centrale).